

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 18 marzo 2014

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

**SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA**

Bando microcredito.

AVVISI E CONCORSI

REGIONE UMBRIA ED ENTI DIPENDENTI

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA

Bando microcredito.

Art. 1 Finalità

1. Con legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 - art. 7 - è stato istituito un fondo finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d'impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati, denominato "Fondo per il microcredito".

2. Il presente bando s'inserisce nell'Asse 4 - "Creazione d'impresa" - del Programma annuale 2013 per la crescita l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale - art. 7 della legge regionale del 23 dicembre 2008, n. 25 (Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale), così come approvato dal Consiglio regionale e nel conseguente programma annuale, e preadottato dalla Giunta regionale con deliberazione dell'1 ottobre 2012, n. 1179, venendo a costituire uno dei punti della rinnovata politica a sostegno della creazione d'impresa.

3. Tale linea di intervento si pone in particolare come obiettivo quello di sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi dai benefici della legge regionale 23 marzo 1995, n. 12, così come modificata dalla l.r. n. 4/2011, nonché dalle altre linee di finanziamento in quanto proposti da soggetti non bancabili intendendosi per tali coloro che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario. Tali progetti necessitano pertanto di uno strumento di sostegno più adeguato.

4. La Regione Umbria, con deliberazione della Giunta regionale n. 842 del 26 luglio 2011, ha individuato in Sviluppo Umbria SpA la società competente alla gestione del Fondo per il microcredito.

Art. 2 Beneficiari

1. Imprese di nuova costituzione costituite nella forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e imprese individuali operanti nei settori ammessi dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 ("De minimis").

Per "impresa di nuova costituzione" s'intende:

— imprese individuali e società per le quali, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, non siano trascorsi più di 180 giorni dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente;

— imprese individuali e società costituite successivamente al momento della presentazione della domanda di finanziamento ma precedentemente alla data di erogazione del medesimo.

2. Neo-titolari di partita IVA.

Per "neo-titolari di partita IVA" s'intende:

— soggetti per i quali, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, non siano trascorsi più di 180 giorni dalla data di acquisizione della partita IVA;

— soggetti che acquisiscono la partita IVA successivamente al momento della presentazione della domanda di finanziamento ma precedentemente alla data di erogazione del medesimo.

Alle imprese a prevalente composizione femminile, costituite con le modalità di cui ai commi 1 e 2, verrà riservato il 50 per cento del Fondo di cui all'art. 10.

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D.Lgs. 198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne, operanti, per quanto si riferisce al presente bando, nei settori ammessi al Regolamento CE n. 1407/2013 "De Minimis".

Art. 3 Requisiti per l'accesso al microcredito

1. **REQUISITI OGGETTIVI NUOVA IMPRESA.** Sono requisiti indispensabili ai fini dell'ottenimento del finanziamento:

- a) che le imprese abbiano sede operativa nel territorio della regione Umbria;
- b) che siano PMI secondo la definizione di cui all'allegato 1;
- c) che siano costituite (per costituzione si intende l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA di Perugia o di Terni);

- d) che l'impresa sia in regola con l'applicazione della normativa in tema di lavoro, sicurezza e previdenza;
- e) che i componenti la compagine societaria o il titolare, a titolo personale e l'impresa non abbiano obblighi di pagamento insoluti nei confronti della Pubblica amministrazione;
- f) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti.
2. REQUISITI SOGGETTIVI NUOVA IMPRESA. Sono requisiti indispensabili ai fini dell'ottenimento del finanziamento:
- a) che il titolare o almeno il 50 per cento dei soci nel caso di società rientri in una di queste categorie:
- 1) giovani tra i 18 e i 36 anni compiuti;
 - 2) donne;
 - 3) soggetti che prima della costituzione della impresa/società siano stati in cassa integrazione o mobilità;
 - 4) soggetti che prima della costituzione della impresa /società siano stati disoccupati;
- b) che il titolare o almeno il 50 per cento dei soci nel caso di società abbiano la residenza in uno dei comuni dell'Umbria;
- c) che il titolare o tutti i soci se stranieri siano in Italia con regolare permesso di soggiorno da almeno 3 anni;
- d) il titolare o tutti soci non detengano partecipazioni rilevanti in altre società o imprese del medesimo settore.
3. REQUISITI OGGETTIVI PER NEO TITOLARI PARTITA IVA. Sono requisiti indispensabili ai fini dell'ottenimento del finanziamento:
- a) che la ditta abbia sede operativa in Umbria;
- b) che la ditta e il titolare, a titolo personale, non abbiano obblighi di pagamento insoluti nei confronti della Pubblica amministrazione;
- c) che la ditta sia in regola con l'applicazione della normativa in tema di lavoro, sicurezza e previdenza.
4. REQUISITI SOGGETTIVI PER NEO TITOLARI PARTITA IVA. Sono requisiti indispensabili ai fini dell'ottenimento del finanziamento:
- a) che il titolare rientri in una di queste categorie:
- 1) giovane tra i 18 e i 36 anni compiuti;
 - 2) donna;
 - 3) soggetto che prima dell'apertura della partita IVA sia stato in cassa integrazione o mobilità;
 - 4) soggetto che prima dell'apertura della partita IVA sia stato disoccupato;
- b) che il titolare sia residente in Umbria;
- c) che il titolare se straniero sia in Italia con regolare permesso di soggiorno da almeno 3 anni.
- d) che il titolare non detenga partecipazioni rilevanti in altre società o imprese del medesimo settore.

Art. 4

Chi può presentare domanda

1. La domanda di accesso al microcredito può essere presentata dai titolari di imprese e dai titolari di partita IVA di cui all'art. 2 che abbiano i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando.
2. La domanda può altresì essere presentata da persone fisiche in possesso dei REQUISITI SOGGETTIVI di cui all'art. 3 commi 2 e 4, che presentino un progetto di impresa o che manifestino l'intenzione di acquisire la Partita IVA per lo svolgimento di un'attività in forma autonoma. In tal caso i proponenti dovranno sottoscrivere l'impegno a costituirsi in impresa o ad acquisire la partita IVA entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di accettazione del finanziamento di cui all'art.13 comma 2, nel rispetto di quanto previsto dall'art.3. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata:
 - alla presentazione da parte dei beneficiari del finanziamento della Visura camerale dell'impresa o, nel caso di titolari di partita IVA, del certificato di attribuzione della stessa;
 - alla presentazione della documentazione relativa a tutti gli altri obblighi previsti dagli artt. 13 e 15.

Art. 5

Settori ammissibili

1. Sono ammissibili tutti i settori di attività extra-agricoli e quelle specificatamente non esclusi dal Reg. (CE) 1407/2013 ("De Minimis").

Art. 6

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dalla data di costituzione dell'impresa o di attribuzione della partita IVA e fino a 180 giorni successivi alla data di erogazione del finanziamento.
2. Per le imprese di nuova costituzione sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti specifici e arredi funzionali;
 - b) acquisto di mezzo di trasporto, limitatamente ai casi in cui risulti strumentale allo svolgimento dell'attività;
 - c) acquisto hardware e software funzionali all'attività di impresa, nonché la progettazione di sito web per e-commerce;

d) realizzazione di piccole opere murarie e ristrutturazione nei limiti massimi del 25 per cento della spesa complessiva ritenuta ammissibile (totale spesa a+b+c+d+e);

e) spese di start-up nel limite del 50 per cento della spesa complessiva ritenuta ammissibile (totale spesa a+b+c+d+e) relativamente:

- spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente dai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili direttamente riferibili all'attività dell'impresa;
- spese di pubblicità.

3. Per i titolari di partita IVA sono ammissibili le spese in conto gestione e investimenti relativi a:

a) acquisto di attrezzature e arredi da ufficio;

b) acquisto di sistemi informatici (hardware e software) funzionali all'attività professionale;

d) realizzazione di piccole opere murarie e ristrutturazione nei limiti massimi del 25 per cento della spesa complessiva ritenuta ammissibile (totale spesa a+b+c+d+e);

e) spese di start-up nel limite del 50 per cento della spesa complessiva ritenuta ammissibile (totale spesa a+b+c+d+e) relativamente:

- spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente dai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili direttamente riferibili all'attività dell'impresa;
- spese di pubblicità.

4. Sono in tutti i casi ritenute ammissibili anche le spese sostenute per l'acquisto di beni usati quali macchinari, impianti, attrezzature, arredi, hardware e automezzi, qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000. **In allegato n. 4** facsimile di dichiarazione.

5. Il finanziamento effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi pagamenti. Per l'ammissibilità delle relative spese verranno considerati i pagamenti avvenuti esclusivamente attraverso assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario o ricevuta bancaria o carte di credito intestate all'azienda o al professionista, di cui sia documentato con chiarezza il sottostante movimento finanziario. Sono tuttavia consentiti pagamenti tramite l'utilizzo di denaro contante per spese di importo inferiore a euro 200,00 (duecento/00), che possono essere documentate anche mediante scontrino o ricevuta. Non sono ammissibili a finanziamento le spese riferite a pagamenti regolati attraverso cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

6. Sono ammissibili a finanziamento le spese di valore unitario pari o superiore ad € 50,00.

Art. 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a titolo indicativo e non esaustivo le seguenti spese:

a) effettuate, a qualsiasi titolo e per qualsiasi importo, in data anteriore a quella di costituzione dell'impresa o di acquisizione della partita IVA da parte del soggetto richiedente;

b) effettuate per l'acquisto di beni mediante contratto di locazione finanziaria e quelle spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising;

c) relative alla gestione del personale nonché i rimborsi ai soci e le spese autofatturate e quelle in economia;

d) relative all'acquisto di terreni e fabbricati;

e) relative all'acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa ovvero dal coniuge o dai parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, nonché da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria;

f) effettuate per l'acquisizione dei servizi quali consulenze generali e specialistiche di liberi professionisti e associazioni;

g) relative ad imposte, interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese bancarie, spese di trasporto ecc.) nonché spese di iscrizioni ad Albi, Registri obbligatori per l'esercizio dell'attività;

h) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto o pagamento rateizzato eccedente i 6 mesi previsti rispetto all'erogazione da parte di Sviluppo Umbria;

i) effettuate in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile, eccezione di quanto previsto all'art. 6 c. 5.

Art. 8

Natura dell'agevolazione

1. Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento l'ammontare delle spese complessive ammissibili del progetto non può essere inferiore ad euro 4.000,00.

2. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato fino al 75 per cento delle spese ammissibili, compreso tra un minimo di euro 3.000,00 ed un massimo di euro 12.000,00, erogato direttamente da Sviluppumbria S.p.A.
3. Durata del finanziamento: massimo di 36 mesi più 6 mesi di preammortamento con pagamento in rate costanti trimestrali anticipate in base al piano di rimborso che verrà elaborato da Sviluppumbria Spa.
4. Tasso d'interesse: fisso e determinato nella misura 1 per cento annuo.

Art. 9

Assistenza tecnica

1. Il progetto "Microcredito" non consente solamente di ottenere un finanziamento ma aiuta a realizzare il proprio "progetto impresa" offrendo al richiedente l'opportunità di essere accompagnato e di ricevere assistenza prima e dopo il finanziamento attraverso il personale di Sviluppumbria SpA nelle sedi di Perugia, Foligno e Terni.
2. L'attività di assistenza ex-ante ha lo scopo di fornire ai destinatari un servizio di informazione, orientamento e accompagnamento per definire e approfondire il proprio progetto d'impresa o di lavoro autonomo.
3. Inoltre, l'assistenza potrà essere finalizzata a valutare, insieme al beneficiario, l'effettiva capacità di restituzione del finanziamento sulla base dei flussi di cassa realizzabili dalla redditività aziendale nonché l'effettività del finanziamento rispetto alle finalità e dimensioni del progetto.
4. L'attività di assistenza ex-post ha lo scopo di supportare il beneficiario dal punto di vista finanziario e tecnico nella costituzione e nella crescita della propria idea o progetto d'impresa. In questo modo è possibile monitorare insieme al beneficiario le difficoltà aziendali e la conseguente problematica nel rimborso delle rate e cercare le possibili soluzioni. Tale attività si sviluppa per tutta la durata del finanziamento e potrà essere fornita su base regolare.

Art. 10

Risorse finanziarie: Operatività e disponibilità fondi

1. Le risorse finanziarie complessive sono pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), così come definite dalla DGR n. 1491 del 16 dicembre 2013. Potranno essere utilizzate risorse provenienti dalla Programmazione Comunitaria 2014-2020 in corso di definizione a valere sulle risorse FESR e FSE.
2. Dell'importo assegnato di cui al comma 1, è costituita apposita riserva per il 50 per cento (euro 150.000,00) per le imprese a prevalente composizione femminile di cui all'art. 2.
3. Nei limiti delle risorse finanziarie complessive di cui al comma 1 verranno stilate due graduatorie con punteggio: una per le imprese ammissibili a prevalentemente composizione femminile ed una per tutte le altre imprese ammissibili ai sensi dell'art. 2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse attribuite per ciascuna graduatoria.
4. Le agevolazioni di cui al presente bando non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, statali e regionali.

Art. 11

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel BURU fino al termine ultimo fissato per il 30 aprile 2014.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dal titolare della ditta o dai proponenti dell'iniziativa e corredata da tutti gli allegati obbligatori. Tutta la documentazione dovrà essere inviata in busta chiusa, con dicitura "Domanda per microcredito". L'invio dovrà avvenire tramite invio di raccomandata AR entro i termini di cui al comma 1 a Sviluppumbria S.p.A. – via Don Bosco, 11 – 06121 Perugia, oppure tramite PEC (Posta elettronica certificata) all'indirizzo: sviluppumbria@legalmail.it. Nel caso di invio tramite PEC, non saranno considerati validi gli invii in cui l'indirizzo email del mittente non sia un indirizzo di posta certificata (PEC), ma un semplice indirizzo email.
3. Ai fini della validazione della data di presentazione della domanda nonché del suo contenuto farà fede il timbro postale o la ricevuta del corriere apposti sulla busta di spedizione oppure, nel caso di invio tramite PEC, la data ed ora del server di accettazione del mittente. Sarà cura del mittente verificare che, nel caso di invio tramite raccomandata AR, la domanda sia corredata di data ed ora di spedizione.
4. Le domande devono essere presentate utilizzando il modello "Modulo A" o "Modulo A Bis" con la documentazione prevista dallo stesso modello. Tutta la documentazione è scaricabile dal sito www.microcredito.sviluppumbria.it.
5. A tutte le domande dovrà essere obbligatoriamente allegata, a pena di esclusione:
 - a) domanda di richiesta di finanziamento (**Allegato A o A/bis**);
 - b) copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante;
 - c) copia fotostatica eventuale permesso/carta di soggiorno dello straniero, laddove obbligatorio;
 - d) copia del curriculum vitae del proponente/proponenti l'iniziativa redatto secondo l'allegato 2.
 - e) progetto d'impresa/di lavoro autonomo (**Allegato B**).
6. Non saranno ammesse le domande di ammissione al bando:
 - a) spedite oltre il termine ultimo del 30 aprile 2014;

b) prive della sottoscrizione in originale del legale rappresentante dell'impresa già costituita, o del titolare della partita IVA, o dei proponenti dell'iniziativa;

c) prive del documento d'identità valido del legale rappresentante dell'impresa già costituita, o del titolare della partita IVA, o dei proponenti dell'iniziativa.

Art. 12

Istruttoria delle domande

1. Fase 1. Verifica requisiti formali: gli uffici di Sviluppumbria procederanno, entro i 15 giorni successivi alla presentazione della domanda, all'istruttoria formale finalizzata prevalentemente alla verifica del possesso dei requisiti d'accesso al microcredito imprenditoriale e alla completezza della domanda e dei suoi allegati. In questo secondo caso verrà comunicato al richiedente di regolarizzare la domanda e/o di completarla degli allegati mancanti e non obbligatori.

2. Fase 2. Verifica di merito: le richieste che superano la verifica formale saranno prese in esame da un Comitato tecnico di valutazione entro i 60 giorni successivi alla scadenza tecnica prevista dal precedente comma 1. Il Comitato tecnico è composto complessivamente da 5 componenti, 4 nominati da Sviluppumbria e 1 nominato dalla Regione Umbria.

3. La valutazione riguarderà:

— la credibilità del soggetto richiedente, in particolare sotto il profilo della coerenza tra profilo personale/professionale e progetto finanziabile, punteggio max attribuibile 30 punti;

— il grado di innovatività/cantierabilità del progetto; validità del progetto di impresa/lavoro autonomo/professionale: punteggio max attribuibile 20 punti;

— opportunità di mercato e prospettive di sviluppo: punteggio max attribuibile 15 punti;

— coerenza richiesta/spesa rispetto al progetto presentato punteggio max attribuibile 10 punti;

— valutazione economico finanziaria della sostenibilità del progetto punteggio max attribuibile 20 punti;

— le attività di artigianato artistico e recupero di vecchi mestieri e di servizi alle persone aventi finalità, sanitarie, sociali, artistiche e culturali: Punteggio attribuibile 5 punti.

4. Sarà cura e autonomia del Comitato tecnico di valutazione di prevedere eventuali incontri di approfondimento con il proponente/i del progetto presentato e/o di richiedere informazioni e/o integrazioni del progetto ai proponenti.

5. Saranno ammessi a finanziamento le domande che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60.

6. All'interno della graduatoria, a parità di punteggio, risulterà preferita la domanda spedita con data anteriore.

7. Il Comitato tecnico di valutazione redigerà l'elenco delle domande ritenute ammissibili con indicazione dei relativi punteggi attribuiti e l'elenco delle domande escluse con indicazione delle relative motivazioni di esclusione. Sviluppumbria S.p.A. provvederà all'approvazione delle graduatorie di cui all'art. 10 comma 4, e le trasmetterà ai competenti Uffici regionali.

8. Con determinazione dirigenziale della Regione Umbria, il dirigente p.t. del Servizio Politiche di sostegno alle imprese, preso atto dell'approvazione della suddette graduatorie e dell'elenco delle domande escluse, dispone la concessione dei finanziamenti, incaricando Sviluppumbria SpA di procedere alle conseguenti comunicazioni. Le risultanze saranno pubblicate anche sul sito internet www.microcredito.sviluppumbria.it.

Art. 13

Finanziamento e condizioni di erogazione del microcredito

1. Sviluppumbria S.p.A. a seguito della determinazione dirigenziale di cui all'art. 12 c. 8 comunicherà ai beneficiari la proposta di finanziamento e del relativo piano di rimborso.

2. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, secondo le modalità ivi specificate. In caso di mancata risposta nei termini suddetti, sarà dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento concesso.

3. L'erogazione avverrà solo dopo l'accettazione dei soggetti proponenti delle condizioni disciplinanti la concessione del beneficio e del piano di rimborso, e la dimostrazione, entro e non oltre i 90 giorni dalla data di accettazione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso, salvo richiesta di proroga per motivazioni oggettive e dimostrabili comunque non superiori a 30 giorni, di aver effettuato almeno il 25 per cento delle spese ammesse da piano approvato ai sensi di quanto previsto art.15 c.1, lett. a). Il finanziamento verrà erogato, come disciplinato dalla normativa vigente in materia di regolarità contributiva, previa acquisizione e verifica del relativo certificato (DURC) ed eventuale verifica, a termini di legge, che non sussistano inadempienze nei confronti della Pubblica amministrazione (Equitalia).

4. L'iniziativa imprenditoriale di creazione d'impresa finanziata con il presente bando, non potrà essere oggetto di agevolazione di altro analogo strumento di finanziamento per la creazione di impresa quali, a titolo esemplificativo, la L.R. n. 12/95, il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185, ecc. In tal caso il beneficiario dovrà scegliere l'agevolazione fra quelle riconosciute, rinunciando formalmente alle altre. Nel caso di avvenuta erogazione del finanziamento non oggetto di detta opzione, il beneficiario dovrà procedere alla restituzione del medesimo.

Art. 14
Regime comunitario

1. Il beneficio è concesso in conformità al regime comunitario sugli Aiuti di Stato “De minimis” Reg. (CE) 1407/2013, di cui all'allegato 3. Sono escluse dai benefici del presente bando le imprese che operano nei settori di attività esclusi dal regime “De minimis”.

Art. 15
Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

a. presentare la rendicontazione delle spese sostenute, come da progetto approvato dal Comitato tecnico di valutazione, utilizzando l'apposito modello di rendicontazione di cui all'allegato 5 insieme ai relativi documenti giustificativi di spesa pagati (fatture, ricevute, scontrini, altri documenti equipollenti), con evidenza del movimento finanziario sottostante secondo quanto specificato all'art. 6 comma 5. La rendicontazione finale dovrà essere completata e presentata entro e non oltre i 30 giorni successivi rispetto alla scadenza dei 180 giorni successivi all'erogazione del finanziamento, pena revoca del finanziamento concesso;

b. comunicare a Sviluppo Umbria S.p.A., a mezzo raccomandata AR o all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) “sviluppo@legalmail.it”, variazioni sostanziali sia di voce che d'importo di spesa ammessa che superino il 25% della stessa, mantenendo comunque il rispetto delle percentuali di cui all'art. 6 del bando e gli obiettivi e le finalità del progetto ammesso a finanziamento;

c. rendicontare almeno il 50 per cento delle spese ammesse in quanto si ritiene che realizzare una percentuale inferiore di spesa determina un cambiamento sostanziale del progetto presentato e approvato da Sviluppo Umbria SpA.

d. presentare per i tre anni successivi alla pubblicazione della graduatoria, entro 120 giorni dalla fine di ogni esercizio finanziario, una relazione sull'attività nonché una dichiarazione sulla permanenza delle condizioni di cui all'art. 3;

e. non cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali e immateriali ammessi a finanziamento, con esclusione delle spese in conto gestione, per tutto il periodo previsto dal piano di rimborso più ulteriori 6 mesi. In deroga l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo in presenza di cause documentate di forza maggiore e previa autorizzazione di Sviluppo Umbria S.p.A.

f. attivare, successivamente alla iscrizione dell'impresa in CCIAA o alla acquisizione della partita iva, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da comunicare a Sviluppo Umbria SpA all'indirizzo PEC “sviluppo@legalmail.it”. Sviluppo Umbria SpA riterrà valido ad ogni effetto giuridico l'indirizzo PEC, obbligatorio per legge, per le comunicazioni relative al bando microcredito.

Art. 16
Controlli e revoche dei benefici

1. Durante le fasi di erogazione del finanziamento e di presentazione della rendicontazione di cui all'art. 15 comma 1 lettera a), Sviluppo Umbria S.p.A. provvederà alla contestuale verifica documentale della realizzazione dei progetti.

2. Sviluppo Umbria, inoltre, effettuerà anche controlli mediante ispezioni in loco su un campione di almeno il 30 per cento dei beneficiari ammessi a finanziamento.

3. Nel caso di rendicontazione delle spese ammesse tra il 51 per cento e il 99 per cento si procederà a revoca parziale.

4. È prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse nei seguenti casi:

a) mancato rispetto dei commi a), c), d), ed e) dell'art. 15, che comporterà la revoca totale del finanziamento concesso.

b) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;

c) venir meno dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione di cui all'art. 3, dalla data di concessione del finanziamento e per tutto il periodo previsto dal piano di rimborso più ulteriori 6 mesi;

d) superamento della soglia di 180 giorni di scadenza relativamente al rimborso della rata del finanziamento, con conseguente passaggio al Servizio avvocatura della regione Umbria per tutti i successivi provvedimenti;

e) destinazione dell'intervento a finalità diverse rispetto a quelle contemplate dal progetto ammesso;

f) cessione, alienazione o distrazione dei beni acquistati con le agevolazioni prima che sia decorso il finanziamento, con esclusione delle spese in conto gestione e per tutto il periodo previsto dal piano di rimborso più ulteriori 6 mesi;

g) diversità del luogo di svolgimento del progetto rispetto a quello indicato nella domanda di agevolazione che non rientri nel territorio della Regione Umbria per tutto il periodo previsto dal piano di rimborso più ulteriori 6 mesi (ove applicabile);

h) cessazione di attività dell'impresa beneficiaria;

i) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (ove applicabile);

l) rinuncia all'agevolazione,

m) violazione degli obblighi previsti dall'art. 13 commi 3 e 4 del presente bando.

4. Nei casi di revoca totale o parziale previsti dal presente articolo e dal precedente art. 15 si attiverà l'apposita procedura disposta con determinazione dirigenziale della Regione Umbria, adottata dal dirigente p.t. del Servizio Politi-

che di sostegno alle imprese, con conseguente decadenza dal beneficio del termine. Il beneficiario sarà pertanto tenuto alla restituzione dell'ammontare del finanziamento sino a quel momento percepito per la parte non ancora estinta, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data dell'erogazione del finanziamento fino alla data di accertamento della revoca. L'attività giudiziale di recupero del credito sarà svolta a cura della Regione Umbria.

5. In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto ad inviare una comunicazione via raccomandata AR indirizzata a Sviluppo Umbria SpA, via Don Bosco 11 - 06121 Perugia o tramite PEC all'indirizzo "sviluppuumbria@legalmail.it", debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento d'identificazione personale.

Art. 17

Privacy Informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003

1. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è Sviluppo Umbria S.p.A., con sede in via Don Bosco, n. 11 - 06121, Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione dei finanziamenti previsti dal presente bando.

2. A tal fine i destinatari vengono informati di quanto segue e viene reso noto che la presentazione della domanda per l'ottenimento del finanziamento di cui al presente avviso vale a tutti gli effetti di legge come consenso all'uso dei dati.

"1. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

2. Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U., depositato presso la sede della Società.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U., così come individuate nel DPS. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.

3. Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1. 4. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

4. Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1, alla Regione Umbria, ad organismi nazionali e comunitari, e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

5. Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione.

6. Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

7. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare, secondo il modello allegato.

8. Titolare e responsabile del trattamento titolare del trattamento è Sviluppo Umbria S.p.A., responsabile del trattamento è il Presidente della Società, con sede in via Don Bosco n. 11, 06100, Perugia, nella persona del ing. Gabrio Renzacci."

D.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali. "Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 18

Informazioni sul presente bando

1. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Modulo di domanda, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al R.U.P. dott. Mauro Marini, c/o Sviluppumbria S.p.A., via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia (PG).

2. Sviluppumbria S.p.A. potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Per informazioni di carattere generale e per scaricare il bando e gli allegati è possibile consultare i siti:

— www.microcredito.sviluppumbria.it,

— www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it.

Per informazioni tecnico/amministrative è possibile rivolgersi a:

microcredito@sviluppumbria.it ovvero telefonando allo 075/56811.

ALLEGATI

Allegato A: modulo di domanda per imprese/società e titolari partita IVA.

Allegato A bis: modulo di domanda per persone fisiche.

Allegato B: progetto d'impresa/di lavoro autonomo.

Allegato 1: definizione di PMI.

Allegato 2: curriculum vitae in formato europeo.

Allegato 3: regolamento "De Minimis".

Allegato 4: facsimile di dichiarazione del venditore di beni usati.

Allegato 5: modello di rendicontazione.

T/186 (Gratuito)